



Decreto Dirigenziale n. 302 del 06/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO NEL COMUNE DI ACERRA (NA), LOC. PANTANO ZONA ASI" - PROPONENTE ECO.DRIN. S.R.L. - CUP 7570.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 262862 del 16/04/2015 contrassegnata con CUP 7570, la Eco.Drin. S.r.l., con sede nel Comune di Acerra (NA) alla Via Torino 1, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito nel Comune di Acerra (NA), loc. Pantano Zona ASI"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Buonocore Emanuela e dalla dr.ssa Piscitelli Elena, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 33823 del 19/01/2016, la Eco.Drin. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 91030 del 09/02/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di rinviare l'espressione del parere e richiede l'acquisizione della planimetria dell'attuale configurazione dell'azienda (ante operam) corredata di report fotografico dello stato dei luoghi, al fine di confrontare le attività attualmente svolte con le variazioni da apportare e per le quali si è richiesta la Valutazione d'Impatto Ambientale";
- b. che, alla luce di quanto deciso dalla Commissione nella seduta del 19/04/2016, è stata trasmessa al proponente richiesta di integrazione documentale con nota prot. reg. n. 343927 del 18/05/2016;
- c. che la Eco.Drin. S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste con nota acquisita al prot. reg. n. 393916 del 09/06/2016;
- d. che il progetto in parola è stato sottoposto nuovamente all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/10/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"nel precisare che il parere si riferisce esclusivamente alle modifiche dell'attività di gestione dei rifiuti, e sulla scorta della Relazione del gruppo istruttore, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- 1. Mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previsti nel progetto, anche in considerazione dell'implementazione di ulteriori rifiuti di tipo pericolosi nel ciclo produttivo;*
 - 2. I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;*
 - 3. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in maniera rigorosa e conforme a quanto indicato in fase progettuale, adoperando appositi contenitori e/o aree dedicate, identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione e deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente;*

4. *Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;*
 5. *Adoperare una pavimentazione conforme a quanto previsto in fase progettuale e alla normativa tecnica di settore, ovvero una pavimentazione impermeabile nelle aree di scarico, deposito e movimentazione dei rifiuti;*
 6. *Predisporre i sistemi di contenimento dei percolati prodotti così come previsto in fase progettuale al fine di evitare possibili contaminazione del suolo;*
 7. *I rifiuti prodotti a valle dell'attività produttiva verranno inviati, ad idonei impianti di recupero/smaltimento ad opera di imprese autorizzate;*
 8. *Realizzare le opportune barriere al confine aziendale, con l'utilizzo di piante a fusto lungo così come previsto in fase progettuale;*
 9. *Rispettare quanto previsto dall'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura presso l'Ente d'Ambito Napoli Volturno – ATO2. Qualunque variazione significativa rispetto all'attuale configurazione autorizzata dovrà essere comunicata all'Ente competente e sottoposta a nuova autorizzazione;*
 10. *L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.*
 11. *Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale;*
 12. *Nel momento in cui si presenti una variazione sostanziale delle attività svolte con l'introduzione di nuove sorgenti di rumore (come ad esempio macchinari, impianti, ecc.), sarà necessario svolgere una nuova perizia al fine di verificare il mantenimento delle condizioni riscontrate.*
 13. *Adottare tutti i provvedimenti necessari per la riduzione del rischio incendio sia strutturali che gestionali;*
 14. *Assicurare lo svuotamento della vasca Imhoff secondo la tempistica prevista”;*
- e. che l'esito della Commissione del 25/10/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Eco.Drin. S.r.l. con nota prot. reg. n. 755074 del 18/11/2016;
- f. che la Eco.Drin. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 02/04/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/10/2016, per il progetto di *"Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito nel Comune di Acerra (NA), loc. Pantano Zona ASI"*, proposto dalla Eco.Drin. S.r.l., con sede nel Comune di Acerra (NA) alla Via Torino 1, precisando che il parere si riferisce esclusivamente alle modifiche dell'attività di gestione dei rifiuti e con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previsti nel progetto, anche in considerazione dell'implementazione di ulteriori rifiuti di tipo pericolosi nel ciclo produttivo;
 - 1.2 I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
 - 1.3 Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in maniera rigorosa e conforme a quanto indicato in fase progettuale, adoperando appositi contenitori e/o aree dedicate, identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione e deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente;
 - 1.4 Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
 - 1.5 Adoperare una pavimentazione conforme a quanto previsto in fase progettuale e alla normativa tecnica di settore, ovvero una pavimentazione impermeabile nelle aree di scarico, deposito e movimentazione dei rifiuti;
 - 1.6 Predisporre i sistemi di contenimento dei percolati prodotti così come previsto in fase progettuale al fine di evitare possibili contaminazione del suolo;
 - 1.7 I rifiuti prodotti a valle dell'attività produttiva verranno inviati, ad idonei impianti di recupero/smaltimento ad opera di imprese autorizzate;
 - 1.8 Realizzare le opportune barriere al confine aziendale, con l'utilizzo di piante a fusto lungo così come previsto in fase progettuale;
 - 1.9 Rispettare quanto previsto dall'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura presso l'Ente d'Ambito Napoli Volturno – ATO2. Qualunque variazione significativa rispetto all'attuale configurazione autorizzata dovrà essere comunicata all'Ente competente e sottoposta a nuova autorizzazione;
 - 1.10 L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
 - 1.11 Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale;
 - 1.12 Nel momento in cui si presenti una variazione sostanziale delle attività svolte con l'introduzione di nuove sorgenti di rumore (come ad esempio macchinari, impianti, ecc.), sarà necessario svolgere una nuova perizia al fine di verificare il mantenimento delle condizioni riscontrate.

- 1.13 Adottare tutti i provvedimenti necessari per la riduzione del rischio incendio sia strutturali che gestionali;
 - 1.14 Assicurare lo svuotamento della vasca Imhoff secondo la tempistica prevista.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Eco.Drin. S.r.l.;
 - 5.2 alla Provincia di Napoli;
 - 5.3 al Comune di Acerra (NA);
 - 5.4 alla DG 52 05 UOD 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio